

Foglio informativo relativo al contratto di Home Banking/MITO

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ViViBanca S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il N. 5030

Capitale sociale: Euro 70.933.809,00 i.v.

Sede legale: Via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino (TO)

Sedi Secondarie:

Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno (SA)

Via A. De Pretis, 51 - 80133 Napoli (NA)

Partita IVA: 12755550014 e C.F.: 04255700652 - REA: TO 1228616

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5647 - Codice ABI: 05030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Tel.: 011 19781000 Fax.: 011 19698000

E-mail: info@vivibanca.it; Pec: vivibanca@pec.it; sito web: www.vivibanca.it

CHE COS'È IL CONTRATTO MITO

Il servizio MITO (*Multichannel Internet Trading Online*) consente al cliente di accedere, utilizzando una connessione Internet e attraverso l'utilizzo di codici personali riservati (Codice Utente, Password /Riconoscimento biometrico nel caso di utilizzo dell'App ViViBanca, e, nei casi specificati, il Codice OTP/Notifica Push inviati sul Dispositivo del cliente, ad una area riservata e protetta nella quale è possibile:

- visualizzare i saldi ed i movimenti dei propri conti correnti;
- interrogare i propri depositi titoli;
- impartire disposizioni di pagamento alla Banca: bonifici, giroconti, stipendi, disposizioni di incasso, pagamento deleghe F24, ecc;
- effettuare operazioni di acquisto e vendita di strumenti finanziari trattati su mercati regolamentati.

Tra i **principali rischi**, vanno tenuti presenti:

- variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni ed altre spese);
- rischi normali legati all'utilizzo di sistemi di comunicazione a distanza, dipendenti dalla fornitura del servizio di accesso alla rete Internet o alla rete telefonica;
- sottrazione o smarrimento degli strumenti di sicurezza (password, codici, altri strumenti di legittimazione). Il rischio è mitigato dall'attivazione del sistema di strong authentication.

CONDIZIONI ECONOMICHE

IMPORTI MASSIMI DI SPESE E COMMISSIONI	
Periodicità Canone	Mensile
Canone <i>Home Banking</i> interrogativo	Euro 0,00
Canone <i>Home Banking</i> dispositivo	Euro 2,00
Canone titoli interrogazione	Euro 0,00
Canone trading <i>Online</i>	Euro 1,50
Canone Portale Notizie Finanziarie	Euro 15,00
Canone estero interrogazione	Euro 2,00
Spesa invio OTP via SMS (obbligatorio se non si attiva la APP Mimo o Vip Access di Symantec)	Euro 0,00
Canone per spedizione F24	Euro 1,00

Canone per profilo "livello 1" (Borsa Italia - dati ritardati di 20 minuti - azioni, azioni Titoli di Stato, Obbligazioni Italia, Fondi. NEWS (ritardate di 60 minuti). NASDAQ (dati ritardati di 20 minuti).	Euro 0,00
Canone per profilo "livello 2" (contenuti come livello 1 con possibilità di link alla piattaforma trading on line per immissione ordini.)	Euro 0,00
Canone per profilo "livello 3" (Borsa Italiana: - dati in tempo reale modalità PULL - Principali CAMBI; FONDI e SICAV; Quotazioni storiche azioni Italia, warrants, convertibili, titoli di Stato e fondi (3 anni di storico); Analisi grafica, completa di funzione comparativa; Grafico intraday titoli azionari Italia; Times and sales azionario Italia; Principali indici delle Borse estere che non prevedono il pagamento di fees di Borsa).	Euro 3,00
Canone per profilo "livello 4" (Contenuti come per livello 3 con aggiunta modalità push per selezioni, aggregazioni, portafoglio; Analisi fondamentale.	Euro 4,50
Canone per profilo "livello 5" (Contenuti come per livello 4 con aggiunta: Profondità di mercato azionario Italia in push con book a 5 livelli).	Euro 8,00
Canone per profilo "livello 6" (Contenuti come per livello 5 con aggiunta: Mercati esteri in modalità ritardata che non prevedono il pagamento di fees di borsa; Eurex ritardato; Tassi Libor Euribor; Analisi Tecnica e Analisi quantitativa; Consensus in collaborazione con Thomson	Euro 9,00
Canone per profilo "livello 7" (Contenuti come per il livello 3 con aggiunta del book a 5 livelli per le azioni trattate sulla Borsa Italiana).	Euro 5,00
Spese invio comunicazioni periodiche – invio cartaceo	Euro 1,50
Spese invio altre comunicazioni – invio cartaceo	Euro 1,50
Spese postali invio raccomandate	Euro 6,00
Spese telegramma	Euro 10,00
Documentazione relativa a singole operazioni:	
• Copia documento archiviato in formato elettronico	Max 1,50 per singolo documento
• Copia documento archiviato in formato cartaceo	Max 15,00 per singolo documento

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente ha diritto di recedere dal contratto in **qualsiasi** momento comunicando alla Banca la propria volontà a mezzo lettera raccomandata A.R. Il recesso sarà efficace dal momento in cui perverrà a conoscenza della Banca. La Banca può recedere dal contratto mediante comunicazione al Cliente con preavviso di almeno 60 giorni, ovvero, in presenza di giustificato motivo, senza preavviso alcuno.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

In caso di recesso del Cliente, la Banca è tenuta a chiudere il rapporto entro 5 giorni decorrenti dalla data di recesso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (**ViViBanca Spa - Ufficio Reclami – Via Giolitti, 15 10123 – Torino Telefono: 011 19781060 - fax: 011 1969809 – indirizzo mail: reclami@vivibanca.it, vivibanca.reclami@pec.it**), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF).** Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario;
- **Conciliatore Bancario Finanziario.** Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere all'intermediario;

- **Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)** www.acf.consob.it. (limitatamente ai servizi di trading on line). In data 9 gennaio 2017 è stato attivato l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016 e del cui funzionamento la Banca fornisce informazioni sul proprio sito web. Il reclamante può rivolgersi a tale soggetto per le controversie con l'intermediario relative alla violazione da parte di questo degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a euro cinquecentomila. Sono esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi sopra indicati e quelli che non hanno natura patrimoniale. L'ACF promuove forme di collaborazione con gli altri organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, anche al fine di risolvere questioni relative alla delimitazione delle reciproche competenze. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. Il ricorso può essere proposto quando, sui medesimi fatti oggetto dello stesso:
 - a) non sono pendenti, anche su iniziativa dell'intermediario a cui l'investitore ha aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie;
 - b) è stato preventivamente presentato reclamo all'intermediario al quale è stata fornita espressa risposta, ovvero sono decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione, senza che l'intermediario abbia comunicato all'investitore le proprie determinazioni. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

LEGENDA

Dispositivo	Tablet e smartphone.
Codice Utente	Codice alfanumerico attribuito dalla Banca al cliente per l'utilizzo del Servizio Mito.
Password	Codice alfanumerico attribuito dalla Banca al cliente per l'utilizzo del Servizio congiuntamente al Codice Utente e al Codice Attivazione.
Notifica push	Notifica ricevuta dal cliente sul Dispositivo da lui autorizzato, da utilizzare per l'Autenticazione Forte in alternativa al Codice OTP.
OTP	One Time Password o Codice OTP indica un codice numerico o alfanumerico riservato ad uso esclusivo del cliente, generato di volta in volta in tempo reale. Tale Codice OTP è generato dalla Banca su richiesta del cliente ed inviato a quest'ultimo tramite SMS al numero di cellulare indicato dal cliente alla Banca.
App Mimo	Applicazione installata sul Dispositivo del cliente per accedere al Servizio Mito tramite Autenticazione Forte.
Riconoscimento biometrico	Un sistema informatico che ha lo scopo di identificare il cliente sulla base delle caratteristiche biologiche (impronta digitale/riconoscimento facciale) precedentemente acquisite dal Dispositivo e impostate dal cliente, da utilizzare in alternativa alla Password.
Modalità pull	Ricezione dei dati con la necessità da parte dell'utente di effettuare un aggiornamento dei dati presenti sulla pagina web
Servizio Post@web	Servizio che consente al cliente che abbia aderito al servizio MITO (Multichannel Internet Trading OnLine) di ricevere le comunicazioni oggetto del Servizio stesso invia elettronica mediante la loro visualizzazione e consultazione sul sito internet della banca.